

**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO***it*

stampa | chiudi

## Unione universitari, un vademecum per fare i test in tutta «sicurezza»

*Campagna per l'inizio dei test d'ingresso. In migliaia si troveranno di fronte ad "80 quesiti a risposta multipla"*

NAPOLI - No al numero chiuso, "Non perdere la testa, affronta il test in sicurezza". Questa la campagna lanciata dall'Unione degli Universitari per l'inizio dei test d'ingresso. Migliaia di ragazzi in tutta Italia, da oggi si troveranno di fronte ad "80 quesiti a risposta multipla", disciplinati dalla legge 240 del 1999. Il loro ipotetico futuro universitario dipenderà dall'esito delle risposte. Anche quest'anno, l'Unione degli Universitari di Napoli, ha preparato un vademecum per gli studenti che andranno ad affrontare i test. Nel libricino distribuito dal sindacato studentesco c'è spiegato tutto l'iter che deve avvenire in aula durante l'esame, per evitare eventuali irregolarità lungo lo svolgimento. «Abbiamo deciso – ha affermato il coordinatore dell'Udu Napoli, Giuseppe Sbrescia – di stare al fianco degli studenti che vogliono ricorrere a vertenze legali contro le irregolarità e le truffe riscontrate». Negli ultimi anni, infatti, i ricorsi vinti al TAR, condotti dall'Udu e dell'avvocato Bonetti, hanno premesso a centinaia di studenti di scardinare il risultato dei test e di intraprendere il percorso universitario che avevano scelto. «Esprimiamo forte contrarietà al numero chiuso – continua Sbrescia – in tutte le facoltà, da architettura a medicina. Crediamo in un sistema che vada basato sul merito e il test è poco efficace per valutare la capacità di un individuo, che andrebbero colte nel corso degli anni di studio. Alcune domande non hanno nulla a che vedere con la cultura generali, ci stanno arrivando voci di quesiti del tipo "Chi ha presentato il festival di Sanremo". I test d'ingresso – chiosa ancora il coordinatore dell'Udu Napoli – sono indice di un altro tentativo del Governo di non investire sul mondo del sapere, riducendo il numero degli studenti invece di adeguare e migliorare le strutture universitarie». L'unione degli Universitari da anni continua la battaglia per il superamento della legge 264/99 e per il libero accesso all'università senza sbarramenti di nessun tipo. L'Udu, nonostante la lotta costante contro questo sistema definito "occlusivo e iniquo", si è schierato dalla parte degli studenti che si trovano succubi di questo meccanismo. «Abbiamo cercato – conclude Sbrescia – nel migliore dei modi di fornire a tutti gli studenti tutti gli strumenti per affrontare i test e far valere i loro diritti»

Riccardo Volpe

stampa | chiudi

